

Suore di Sant'Anna

Provincia "Carlo Tancredi e Giulia di Barolo"

Via della Consolata, 20

Tel.: 011/234.22.30 - Fax: 011/234.23.37

E-mail: casamadre.to@libero.it

10122 TORINO

La Superiora Provinciale

Torino, 20 marzo 2016

*"Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita,
per gustare la dolcezza del Signore ed ammirare il suo santuario". (Sl 26)*

Carissime Sorelle,

le parole del salmista ci infondono speranza in un momento in cui lo scoraggiamento e la tristezza toccano profondamente il nostro cuore per la perdita di Sorelle a distanza ravvicinata: Sr. Pina, a una settimana circa dalla dipartita di Sr. Amabile, ci ha lasciate, quasi in punta di piedi, lo scorso 15 marzo alle ore 19.40. Siamo certe, però, che la nostra cara sorella pregusta già la dolcezza del Signore nel Santuario del cielo. Lui che misericordiosamente l'ha guardata in questa vita, non l'abbandonerà nel momento dell'incontro con Lui.

Suor Pina (Pelati Teresa) nasce a Caorso (PC) il 25 dicembre 1921.

Il 21 novembre 1940 entra nella nostra Congregazione, a Torino - Casa Madre, dove celebra le tappe del suo cammino formativo:

il 10 agosto 1941 fa la Vestizione

il 10 agosto 1943 emette i primi voti, a Carmagnola

il 10 agosto 1949 si consacra per sempre al Signore con la Professione Perpetua.

Nel 1945, conseguita l'Abilitazione Magistrale, Sr. Pina viene inviata a Zafferana Etnea (CT); in questa terra inizia il suo apostolato tra i bambini della scuola elementare.

Nel 1953 l'obbedienza la chiama ad Altessano. E' una realtà questa completamente diversa dalla precedente, ma la sua passione per l'insegnamento e l'amore per i bambini l'aiutano ad affrontare ogni difficoltà. Un lungo periodo di 16 anni arricchisce la sua vita di nuove esperienze e solide amicizie con le famiglie e con quanti avvicina attraverso l'apostolato in parrocchia.

Nel 1969 è trasferita a Bra Mendicità, in cui può ancora mettere a servizio dei bambini le sue abili doti di insegnante secondo lo spirito della vera suora di Sant'Anna, chiamata ad essere educatrice dovunque si trovi.

Nel 1973 viene inviata a Viù, e dal 1974 al 1999 svolge il suo apostolato a Chieri: 25 anni durante i quali Sr. Pina va consolidando la sua personalità, culturalmente preparata e animata da una grande passione per il bene. Gli anni della scuola sono molto impegnativi: lavoro intenso ed appassionato, ma anche tempo vivace, ricco di interessi, nel quale esplose l'intensa carica di doti umane e spirituali, di allegria e cordialità. Sr. Pina, insegnante esigente, ma sempre materna, segue i bambini con cura, li aiuta ad elevarsi nella conoscenza e a cercare il bene per sé e per gli altri, formandoli alla consapevolezza della propria dignità e delle proprie capacità, nel rispetto verso tutti.

Dopo circa trent'anni, nel 1999, torna ad Altessano, dove riallaccia e consolida i rapporti con gli ex alunni e le loro famiglie, mentre il suo insegnamento si fa sempre più qualificato e mirato.

Nel 2002 è a Vignale e l'anno successivo, nel 2003, a Moncalieri, dove rimane per 10 anni. Dopo avere concluso la sua missione di insegnante per più di cinquant'anni, Sr. Pina svolge il servizio di portineria e si prodiga in quei piccoli servizi necessari alla casa. Affezionata e docile verso i superiori, profondamente legata alla famiglia religiosa, si rende disponibile alle esigenze della vita comunitaria, allacciando amicizie spiritualmente feconde.

Nel 2013 chiede di ritirarsi in Casa Betania, dove trascorre gli ultimi anni della sua vita. Donna dalla costituzione minuta, ma piena di vitalità, Sr. Pina non stava ferma un attimo, così che la si incontrava dappertutto, dispensando racconti e note scherzose; anche quando, a causa della rottura del femore è stata costretta a letto, ha profuso baci e carezze a tutti.

Nonostante la sua vitalità, tuttavia, negli ultimi mesi la sua salute è andata peggiorando, per problemi neurologici che le provocavano disorientamento, per cui era necessario assisterla e seguirla costantemente. La morte è sopraggiunta per una grave insufficienza respiratoria e renale. Sr. Pina è stata cosciente fino alla fine e, poco prima di esalare l'ultimo respiro, ha detto alla sorella che l'assisteva: *"io vado, ciao ..."*; così è tornata alla Casa del Padre circondata dalle Sorelle accorse in preghiera attorno al suo letto.

La Liturgia funebre si è svolta il giorno 18 c.m. nella cappella di Casa Madre, presieduta da Don Sergio, cappellano della comunità, in cui ha concelebrato un amico sacerdote di Moncalieri, che per tanti anni aveva guidato spiritualmente Sr. Pina. Erano presenti i parenti, le Sorelle delle comunità di Casa Madre e altre provenienti dalle comunità vicine.

Sr. Francarita, che ha vissuto con Sr. Pina a Moncalieri e in Casa Betania, le porge l'ultimo saluto:

"E' doloroso darti l'ultimo saluto, ma nella fede e nella profonda amicizia che ci lega è anche gioioso. Abbiamo vissuto anni belli insieme a Moncalieri; ho dovuto fare l'infermiera a te per lungo tempo. ... Nei momenti di sofferenza ti affidavi totalmente al Signore senza alcun lamento, anzi esprimendo il tuo stato d'animo con un sorriso o una barzelletta... e di barzellette ne sapevi tante! Non eri abituata a lamentarti per ciò che ti poteva creare disagio o sofferenza fisica nonostante la tua loquela proverbiale. Ciò che mi ha tanto edificata è stata la tua assiduità alla preghiera, la tua capacità di adattamento e la disponibilità a qualsiasi lavoro, desiderosa di renderti utile in comunità senza far pesare mai la tua fatica. Grazie per quello che sei stata in Casa Betania, per la fiducia e l'affetto espansivo che ci hai regalato fino all'ultimo respiro. Ora che sei nel regno dei beati, chiedi al Signore per noi le grazie necessarie per vivere con disponibilità e gioia il nostro lavoro quotidiano con le sorelle anziane ed ammalate. Noi ti ricorderemo tanto e pregheremo per te... Grazie Sr. Pina!"

Anche due maestre che hanno conosciuto Sr. Pina, hanno voluto esprimere i loro sentimenti di riconoscenza:

"Ciao Sr. Pina, il solo pensarti fa sorgere spontaneo un sorriso che riempie gli occhi e il cuore. Come non ricordare le tue barzellette, il tuo amore per i bambini, la tua spontanea curiosità, quell'energia e quell'entusiasmo per la vita che hai sempre saputo trasmettere. Ti ho conosciuta che eri già avanti negli anni, ma mi hai insegnato tanto: la fede nella Provvidenza, l'importanza di donare un sorriso, l'attenzione per chi è in difficoltà, insieme alla cosa fondamentale: essere nella vita una persona vera e semplice, che non ha paura di dire ciò che pensa e di essere ciò che è. Ti voglio bene e so che da lassù continuerai a pregare per tutti quelli che hai amato" .

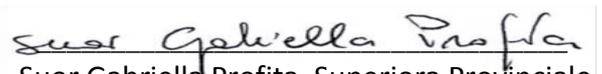
Carissima Sr. Pina,

"il mio personalissimo "grazie", che desidero esprimerti, viene certamente dal cuore, ma è anche doveroso per tutto ciò che hai rappresentato nella Scuola Sant'Anna di Chieri. Ormai erano parecchi anni che non vivevi più a Chieri, eppure quanta gente incontrandomi, mi chiedeva di te! Grazie perché sei stata un ciclone di idee, lavoro, passione per i tuoi alunni e le loro famiglie. Grazie perché sei stata una guida e una maestra per le insegnanti che hanno collaborato con te: ci hai sempre dato fiducia e ti sei sempre messa a disposizione con tutta te stessa, con grande generosità! Facevamo "squadra". Grazie per il tuo schietto senso dell'umorismo e la gioia che seminavi intorno a te. Grazie perché i poveri sono sempre stati presenti nella tua vita. Ma prima di tutto sei stata donna di preghiera. Hai lavorato tanto, ma ti sei sempre affidata a Lui. Dicevi che il tuo tempo con il Signore era solo tuo e questo ti bastava. Grazie Suor Pina".

A conclusione della Liturgia, la salma è stata trasportata nel cimitero monumentale, dove ora riposa accanto alle altre nostre Sorelle.

Carissime Sorelle, mentre continuiamo a suffragare l'anima della cara Sr. Pina, abbiamo un ricordo particolare per le Sorelle della Comunità di Casa Betania, così duramente provate dalla realtà della morte. Il Signore faccia sentire loro la Sua consolante presenza, doni la forza per affrontare le sofferenze e le prove, nella certezza che la morte non è l'ultima parola, ma una porta che ci introduce alla vera vita.

Tutte saluto con affetto,


Suor Gabriella Profita, Superiora Provinciale